

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



Casa Assietta nuovo rifugio delle montagne olimpiche

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



**Reti d'impresa,
l'unione fa la forza**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Saitta: "La manovra
del Governo
svuota le Province"**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Saitta: "La manovra del Governo svuota le Province"..... **3**

Reti d'impresa, l'unione fa la forza **4**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Riaperta la strada Santa Elisabetta **6**

Chiude la provinciale 174 a Beinasco **6**

Viabilità modificata per lavori al ponte sulla Ceronda **7**

La Provincia per l'edilizia scolastica dei piccoli Comuni **7**

EVENTI

Torre Pellice riaccoglie "Antiluna" di Pinot Gallizio **8**

Oasi Mario Rigoni Stern: caccia al click per la cartolina **9**



Casa Assietta nuovo rifugio delle montagne olimpiche **10**

A Usseglio due week end al profumo di Toma **11**

A cavallo e in carrozza lungo l'Anfiteatro Morenico di Ivrea **11**

La Voce del Consiglio

La seduta del 17 luglio 2012 **12**

Rubrica

Vieni alla Biblioteca storica **18**

In copertina: l'inaugurazione di Casa Assietta

In IV copertina: Organalia Antica e Barocca

Sali in bici al Colle con Claudio Chiappucci

Sembra ieri e invece sono già passati vent'anni da una delle ultime imprese epiche del ciclismo moderno: il 18 luglio 1992 Claudio Chiappucci, "El Diablo" vinceva la tappa del 79° Tour de France con arrivo a Sestriere, dopo 7 ore e 45 minuti di

Chiappucci sale al Colle



fuga solitaria e di durissima cavalcata attraverso 5 colli alpini, tra i quali l'Iseran, il Moncenisio e il Sestriere. Quel giorno milioni di italiani e francesi rimasero per ore incollati al televisore, per vedere l'impresa del "Diablo", che non riuscì a strappare la maglia gialla a Miguel Indurain ma entrò nella leggenda, a quarant'anni esatti dalla vittoria di Fausto Coppi nella tappa del Tour del '52, anche quella volta con arrivo a Sestriere. Vent'anni dopo quella giornata indimenticabile Chiappucci è tornato in bicicletta sulla Strada Provinciale 23, sulla salita che da Cesana porta al Sestriere. Quel giorno del '92 all'arrivo dovette farsi largo tra una folla in delirio e respingere l'assalto finale del grande Indurain. L'impresa meritava di essere ricordata con una giornata speciale, che i Comuni di Sestriere e Cesana hanno deciso di organizzare, invitando Chiappucci e i tanti amici e fans che non lo hanno mai dimenticato. Ad accompagnare Chiappucci nella salita "amarcord" c'erano dunque tanti ciclisti amatori e giovani dell'associazione Borgonovo Collegno e altri corridori in rappresentanza di diverse società ciclistiche anche d'Oltralpe. La Provincia di Torino era rappresentata dal vicepresidente e assessore allo Sport, Gianfranco Porqueddu, presente anche nella sua veste di presidente del Coni Piemonte.

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 19 luglio 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino [Ci trovi anche su](#)

Primo Piano Saitta: "La manovra del Governo svuota le Province" • Reti d'impresa, l'unione fa la forza **Attività istituzionali** Riaperta la strada Santa Elisabetta • Chiude la provinciale 174 a Beinasco • Viabilità modificata per lavori al ponte sulla Ceronda • La Provincia per l'edilizia scolastica dei piccoli Comuni **Eventi** Torre Pellice riaccoglie "Antiluna" di Pinot Gallizio • Oasi Mario Rigoni Stern: caccia al click per la cartolina • Casa Assietta nuovo rifugio delle montagne olimpiche • A Usseglio due week end al profumo di Toma • A cavallo e in carrozza lungo l'Anfiteatro Morenico di Ivrea

La Voce della Giunta

Saitta: "La manovra del Governo svuota le Province"

“L'onere della manovra ricade per ben oltre la metà sul sistema delle Regioni e degli enti locali, in perfetto allineamento con le manovre precedenti e dunque senza la seria volontà di equilibrare la riqualificazione della spesa in maniera proporzionale tra i settori della Pubblica Amministrazione centrale, le Regioni e gli enti locali”. Lo dichiara il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta nella sua veste di vice presidente vicario dell'Upi.

Dati alla mano, Saitta ricorda che “per il solo anno 2012 su una manovra complessiva di 4,5 miliardi di euro, 2,3 miliardi, verranno dalle Regioni e dagli enti locali, 0,9 dalla

sanità, il 72% del totale. Per il 2013 su un complesso di 10,5 miliardi, ancora una volta 5,2 miliardi sono a carico del territorio e 1,8 a carico della sanità, dunque il 67%”.

I dati sono contenuti nel documento che l'Upi ha inviato alla Commissione Bilancio del Senato, alle prese con l'esame della cosiddetta spending review, nel quale si evidenzia come “le norme che si intendono introdurre determinino per le Province una riduzione di 1 miliardo dal 2013, cifra che di fatto svuota tutto il fondo sperimentale di riequilibrio. Questo fondo di riequilibrio, ora pari a 1,039 miliardi, deriva per 813 milioni dall'addizionale provinciale sull'energia elettrica, un impor-

tante tributo proprio provinciale che è stata soppressa nel 2011, e solo per la restante quota di 226 milioni origina dai vecchi trasferimenti erariali. Di fatto – commenta Saitta – lo Stato sta operando una acquisizione coatta di risorse proprie delle Province, senza, tra l'altro, dare indicazioni rispetto alla rideterminazione degli obiettivi del patto di stabilità interno per gli anni 2012 e seguenti. Nessuno può infatti ritenere ancora raggiungibili i già ambiziosi obiettivi assegnati alle Province con una tale drastica riduzione delle entrate. O vengono rideterminati gli obiettivi assegnati, oppure si prenda atto del fatto che le Province non riusciranno a rispettare il patto”.

Lettera ai ministri Grilli e Giarda: il caso virtuoso della Provincia di Torino

Intanto nei giorni scorsi Saitta si era rivolto ai ministri Grilli e Giarda con una lettera per presentare il caso virtuoso della Provincia di Torino, “convinto possa essere utile – ha scritto Saitta al Governo – ad evitare tagli generalizzati ed indiscriminati che non tengano conto né delle singole realtà, né degli sforzi già compiuti da molti per razionalizzare le spese legate al personale e per liquidare i pagamenti alle imprese fornitrici. In Piemonte la Provincia di Torino, come le altre Province, dal 1998 ad oggi è stata destinataria di un ampio processo di delega e di decentramento di funzioni (sulle politiche per il lavoro, la formazione professionale, i trasporti, l'agricoltura, la solidarietà sociale) per esercitare le quali riceve ogni anno ingenti trasferimenti vincolati nella destinazione, sui quali non possiamo ribaltare neanche parte dei tagli che il Governo sta valutando. In assenza di correttivi alle Vostre ipotesi, la manovra di contenimento della spesa pubblica non potrà che creare le premesse per una dichiarazione di dissesto della Provincia di Torino (e di molti altri Enti nella stessa situazione) con l'aggravante di ritrovarci in tale condizione per aver partecipato e fattivamente collaborato al processo di decentramento delineato dal legislatore del 1998 ed aver acquisito risorse impropriamente computate nel processo di riduzione delle entrate. In sintesi, chi meno ha fatto si troverebbe valorizzato e, comunque, meno penalizzato. Se la Provincia di Torino avesse evitato di razionalizzare la spesa per il personale oggi pari al 21,29% della spesa corrente, la quota di funzionamento sarebbe più bassa e i tagli meno pronunciati. E ancora: se la Provincia di Torino avesse evitato di sostenere con i suoi flussi di spesa il sistema della formazione professionale da tempo in crisi per i ritardi nei pagamenti da parte della Regione Piemonte (*rilevazione dal sistema SIOPE, di pagamenti per 98 milioni di euro per la formazione professionale*), non sarebbe penalizzata a fronte delle altre Province che non hanno pagato”.

Carla Gatti

Reti d'impresa, l'unione fa la forza

Ieri concorrenti, oggi partner presentano i loro successi

Si è svolto il 12 luglio in Provincia di Torino il convegno "Successi in rete", dedicato alle esperienze e alle prospettive delle reti d'impresa. Erano presenti rappresentanti delle associazioni datoriali, degli istituti di credito, del Ministero dello Sviluppo economico e della pubblica amministrazione. A rappresentare la Provincia di Torino, il presidente Antonio Saitta e l'assessore alle Attività Produttive Ida Vana.

L'attuale contesto economico e gli scenari internazionali impongono nuovi approcci imprenditoriali: nessuna impresa, a partire da quelle di ridotte dimensioni, può oggi illudersi di conservare né - tanto meno - di incrementare le proprie quote di mercato mantenendo inalterate le sue strategie produttive e relazionali. È un dato di fatto che le im-

prese inserite in sistemi di networking sono più competitive di quelle isolate. L'innovazione richiesta dal mercato globalizzato è organizzativo-relazionale non meno che di processo e di prodotto: ecco perché è importante per le imprese che i concorrenti di ieri possano diventare i partner di oggi.

Allo stesso modo la pubblica amministrazione deve mettere in campo politiche improntate al dialogo e alla concertazione tra i vari attori economici del territorio, siano essi associazioni datoriali, agenzie territoriali, università, centri di ricerca o istituti di credito.

Da tutto questo nasce il progetto della Provincia di Torino chiamato "Reti 2020", con cui - a partire dal 2011 - l'Ente di Palazzo Cisterna si è prefissato l'obiettivo di favorire e supportare con contributi pub-

blici lo sviluppo di reti d'impresa formalizzate sul proprio territorio. Si tratta di una sperimentazione di successo, sia per l'ampio coinvolgimento degli attori locali (in particolare associazioni datoriali e istituti bancari), sia per l'attenzione suscitata tra le imprese, che hanno risposto all'iniziativa con progetti aggregativi di qualità.

Il seminario odierno ha inteso offrire una serie di testimonianze dirette da parte di coloro che hanno partecipato operativamente alla sfida di costruire una rete d'impresa, mettendo al centro il punto di vista di chi, quotidianamente, affronta con la propria attività imprenditoriale la sfida dell'innovazione.

"Con il contratto di rete la concorrenza diventa cooperazione" ha spiegato l'assessore Vana, "e grazie alla cooperazione le aziende di-

L'assessore Vana (seconda a sinistra) e il presidente Saitta (secondo a destra) al convegno





Il pubblico al convegno

ventano più competitive. È un nuovo modo di porsi sul mercato, che prossimamente applicheremo anche agli appalti pubblici”.

“Nel nostro sistema occorre che le politiche di sviluppo siano sperimentate localmente” ha concluso il convegno il presidente Saitta, “come è avvenuto per Reti 2020. Gli strumenti innovativi non devono essere regolati centralmente: solo grazie alla flessibilità la sperimentazione acquista un valore fondamentale”.

Alcuni dati relativi a “Reti 2020”

- 10 reti che hanno partecipato all’iniziativa “Reti 2020” per un totale di 51 piccole e medie aziende coinvolte; ognuna delle aggregazioni di “Reti 2020” coinvolge mediamente 5 imprese
- 240.000 euro assegnati dalla Provincia di Torino alle reti tra il 2011 e il 2012, con un contributo medio per rete di 24.000 euro a fondo perduto



I rappresentanti delle Reti al convegno

- le 10 reti svolgono la propria attività tutte in settori diversi: dalla meccatronica per l’automotive all’editoria, dalle tecnologie per le fonti energetiche alternative ai sistemi innovativi per prodotti allestivi museali; c’è una forte presenza di aziende del settore ICT con applicazioni in ambiti diversificati
- delle 10 reti che hanno partecipato, 6 hanno scelto il contratto di rete, 4 la forma consortile
- 5 reti hanno già completato il proprio percorso di definizione e sono arrivate alla costituzione
- dei 10 programmi di rete presentati, 6 sviluppano in modo condiviso progetti di carattere tecnico-scientifico con un alto profilo innovativo
- 5 delle 10 reti hanno deciso di assumere una giovane risorsa laureata (età massima ammissibile 35 anni) dedicata allo sviluppo delle nuove prospettive di mercato della rete.

Cesare Bellocchio

è un servizio di supporto alla creazione di nuove imprese
 formato da un insieme di azioni volte a diffondere una cultura imprenditoriale, stimolando la nascita di idee d’impresa e a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo.

si rivolge a persone residenti o domiciliate in provincia di Torino che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale con sede operativa nella provincia di Torino

tutoraggio è la consulenza volta ad affiancare i neoimprenditori nei primi anni di attività supportandoli nella valutazione dell’andamento dell’impresa e nell’individuazione di opportunità di finanziamento e agevolazioni.

www.mettersinproprio.it



Riaperta la strada Santa Elisabetta

Un altro intervento della Provincia per migliorare l'accesso al Santuario

È stata riaperta al traffico la strada provinciale 45 della Valle Sacra, diramazione 3 per il Santua-

L'assessore alla Viabilità Alberto Avetta



rio di Santa Elisabetta. Nei giorni scorsi sono terminati i lavori alla chilometrica 0+350, che erano stati consegnati all'impresa Peila Sergio di Collettero Castelnuovo alla fine di marzo: è stato eliminato il doppio tornante in località San Grato con conseguente rettifica e allargamento della carreggiata stradale in una nuova sede, per un tratto della lunghezza di 150 metri. Le ultime lavorazioni di bitumatura e finitura sono state completate a strada già riaperta.

“Con l'intervento appena concluso, abbiamo eliminato un punto critico per la sicurezza e per l'accessibilità alle borgate e al Santuario” ha commentato l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta. “Nell'ambito della program-

mazione triennale 2011-2013 sono previsti altri tre interventi di messa in sicurezza della sede stradale tra le chilometriche 1+500 e 5+000 per ulteriori 450mila euro, a conferma dell'interesse della Provincia per la valenza turistica della strada che porta al balcone sul Canavese”.

I lavori appena terminati seguono due interventi effettuati nel 2009 sulla strada diretta al Santuario di Santa Elisabetta. Nei mesi di maggio e giugno si trattò di sistemare una frana alla chilometrica 0+900 causata dalle intense precipitazioni verificatesi in precedenza. Tra giugno e ottobre, poi, sono state realizzate opere di allargamento della strada alle chilometriche 1+200, 1+900 e 5+500.

c.be

Chiude la provinciale 174 a Beinasco

Fino al 31 luglio per consentire l'abbattimento di un ponte-acquedotto

Resterà chiusa fino al 31 luglio la SP 174 in Comune di Beinasco, nel tratto compreso tra il ponte sul Torrente Sangone, all'incrocio con strada Torino, e la nuova rotatoria dei Dragoni, recentemente realizzata dalla Provincia di Torino. La circolazione sarà sospesa anche sull'attigua pista ciclabile. Il provvedimento si è reso necessario per consentire l'abbattimento, da parte di Smat, della porzione sovrastante la strada dello storico ponte-acquedotto, un'opera costruita nel 1928 con la funzione di portare l'acqua di Scalenghe a Torino e ora lesionata a causa delle alluvioni degli ultimi anni. La demolizione della parte restante del ponte, che attraversa l'alveo del Sangone, avverrà successivamente alla riapertura della provinciale, senza ulteriori disagi per la popolazione. Il completamento dei

lavori di abbattimento è previsto entro il mese di agosto. La normale viabilità sarà deviata principalmente su strada del Drosso/viale Falcone.

c.be

Beinasco



Viabilità modificata per lavori al ponte sulla Ceronda

Senso unico alternato sulla provinciale 1 a Venaria fino a febbraio 2013

Per consentire i lavori di consolidamento del ponte sul torrente Ceronda, che saranno eseguiti dal Comune di Venaria Reale, a partire da lunedì 23 luglio il tratto della SP 1 denominato via Cavallo, in Comune di Venaria, sarà regolato con un senso unico alternato. I lavori e la regolazione a senso unico alternato dureranno fino alla fine del febbraio 2013; dal 29 ottobre al 26 novembre sarà disposta la chiusura totale del ponte.

I percorsi alternativi suggeriti sono la Circonvallazione di Venaria (SP 501, Strada della Reggia) e la Fiano La Cassa San Gillio (SP 181).

c.be



La strada provinciale 1

La Provincia per l'edilizia scolastica dei piccoli Comuni

I piccoli Comuni devono spesso conciliare l'esiguità delle risorse finanziarie con l'esigenza di provvedere alla manutenzione

degli edifici scolastici. La Provincia assicura il sostegno consentendo ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di richiedere, per

l'anno 2012, contributi per limitati interventi riguardanti l'edilizia scolastica, le palestre e gli impianti ginnico-sportivi e per esigenze urgenti di sicurezza e igiene.

L'iniziativa rientra nelle funzioni amministrative trasferite dalla Regione alla Provincia per l'attuazione dei programmi a favore dei Comuni. Le domande corredate dalla relativa documentazione dovranno essere presentate o spedite entro il 13/09/2012 a:

Servizio Programmazione Edilizia
Ufficio Attuazione Delega Regione Piemonte ai sensi L.R. 44/00 e L.R. 5/01
C.so Inghilterra n. 7 - 10138 Torino

Per informazioni:

E-mail: enricci@provincia.torino.it

Tel. 011 861 6427 - 6429 - 6134

Fax 011 861 6459

Palestra (repertorio)



Torre Pellice riaccoglie “Antiluna” di Pinot Gallizio

Tornano ai Comuni le opere d'arte restaurate

L'“Antiluna”, di Pinot Gallizio, opera del 1959 lunga ben 7 metri, tornerà giovedì 19 luglio al Comune di Torre Pellice dopo essere stata restaurata. È un'altra delle opere “restituite” nell'ambito del progetto per contribuire al recupero e alla valorizzazione del patrimonio artistico dei Comuni del territorio, avviato nel 2007 dalla Provincia di Torino: allora la Provincia mise a disposizione 300mila euro per il cofinanziamento di interventi di diagnosi, conservazione e restauro del patrimonio culturale dei Comuni della Provincia di Torino.

“Il recupero di queste testimonianze artistiche è una messa in valore di risorse che costituiscono la ricchezza, la storia, le radici del no-

Nole: altare ligneo



“Antiluna” di Pinot Gallizio

stro territorio. E sono veri attrattori culturali per incentivare la scoperta e la valorizzazione della nostra provincia” afferma l'assessore della Provincia di Torino Alberto Avetta, che giovedì 19 luglio, nella Galleria civica d'arte contemporanea Filippo Scrocco (via Roberto D'Azeglio 10) ha preso parte - con il sindaco di Torre Pellice Claudio Bertalot, Valeria Moratti della Soprintendenza Beni artistici del Piemonte e Sara Abram del Centro di conservazione e restauro della Venaria - alla cerimonia di restituzione del dipinto. L'Antiluna di Pinot Gallizio (1902-1964), fa parte del periodo che l'artista albese ha dedicato alla cosiddetta “pittura industriale”, avviato nel 1958 e che comprende 12 metri di pittura a olio su tela, 14 metri di pittura a resina su tela, 70 metri di pittura su telina: in particolare

l'Antiluna è realizzata su un rotolo di tela industriale di 80x700 cm con tecnica mista a olio e tempera. Il progetto dedicato al restauro delle opere d'arte della Provincia di Torino, avviato nel 2007, ha dapprima “mappato” il territorio e selezionato 111 interventi su un totale di 71 Comuni: tali interventi sono stati classificati - grazie a un team di esperti del Centro per il restauro “La Venaria Reale”, collegati con le competenti Soprintendenze, per ordine di priorità (alta, media, bassa). Sono così emersi 40 interventi ad “alta priorità”, 51 a “media priorità” e 20 a “bassa priorità”. Tra le “alte priorità”, 17 Comuni hanno ottenuto dalla Provincia la copertura dei lavori di restauro dei loro beni presso il Centro di Venaria con i fondi a disposizione del bando.



Alpignano: Crocifisso ligneo

Comuni che hanno beneficiato dei fondi per il restauro

Alpignano (Crocifisso li-

gneo del '700, attribuibile alla Scuola del Plura)

San Mauro Torinese (Tela raffigurante la Deposizione di Scuola lombardo - piemontese del XVII secolo)

Caselle Torinese (Tridon, Quadro del Crocefisso, olio su tela del 1767)

Rivarossa (Statua di Pietro Canonica del 1912 raffigurante Cristo che cammina sulle acque)

Mazzé (dipinto raffigurante la Madonna con il Bambino e i santi Carlo Borromeo e Antonio da Padova)

Borgiallo (Mobile da sacrestia di epoca barocca)

Reano (Molineri, Vergine del Rosario, olio su tela del 1625 circa)

Torre Pellice (P. Gallizio, Antiluna, dipinto del 1959)

San Colombano Belmonte (Dipinto raffigurante Madonna con il Bambino e Santi)

Per approfondire:

www.provincia.torino.it/speciali/2011/opere_arte_comuni/index.htm

Piossasco (Madonna con Bambino e Santi attribuibile al Zamorra, olio su tela del 1702)

Pancalieri (Cristo tra i carnefici, olio su tela)

Valperga (altare in legno dipinto e dorato)

Nole (altare ligneo degli inizi del XVIII secolo)

Villar Focchiardo (Coro ligneo del complesso monastico nella Certosa di Banda del 1300 circa)

Verolengo (ex Municipio, volta affrescata del 1860)

Carmagnola (San Filippo Neri, tela del Fassina, nella omonima chiesa)

Grugliasco (Cappella di San Grato nell'ex complesso dei Fratelli Scuole Cristiane)

Mazzé: Madonna con il Bambino



Oasi Mario Rigoni Stern: caccia al click per la cartolina

Un concorso riservato ai partecipanti che invieranno immagini dell'inaugurazione

Un paio di panchine, un tronco scavato all'interno per poter custodire i suoi libri, un pannello che racconta i giorni felici della primavera del '40 e un'incisione originale su pietra opera dell'artista Gianfranco Schialvino: sono questi gli "ingredienti" dell'Oasi Mario Rigoni Stern, inaugurata domenica 15 luglio

L'Oasi Mario Rigoni Stern



al Pian dell'Azaria, sopra Campiglia Soana, per iniziativa dell'Associazione Amici del Gran Paradiso e grazie al contributo del Comune di Valprato Soana e del Parco Nazionale Gran Paradiso. Un luogo dove poter sostare e soprattutto "sognare", come faceva lo scrittore di Asiago finito lassù, in alta Valsoana, appena diciottenne, per un corso di roccia con gli alpini del battaglione Vestone, prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Ad alcuni racconti di Mario Rigoni Stern sulla "valle felice" letti dal giovane attore Davide Bernardi, si sono alternati brani musicali proposti dagli ottoni e dai fiati della Fanfara della brigata alpina Taurinense. L'obiettivo era quello di riuscire a ricreare quell'atmosfera spensierata che il giovane alpino

Rigoni Stern aveva respirato in Valsoana prima della tragedia della guerra, con i campi di prigionia e la terribile ritirata sul Don, in Russia. L'Oasi Mario Rigoni Stern vuole creare un ideale gemellaggio fra il Pian dell'Azaria e l'altopiano di Asiago, dove il grande scrittore veneto ha trascorso la sua vita". Intanto chi fra le centinaia di partecipanti all'inaugurazione, vorrà inviare una o più immagini scattate durante la giornata inaugurale, potrà partecipare al concorso per la realizzazione della cartolina ufficiale dell'Oasi Rigoni Stern. Le immagini vanno inoltrate all'indirizzo mail info@granparadiso-amici.it o spedite all'indirizzo Associazione Amici del Gran Paradiso, borgata Capoluogo n. 3, 10080 Ceresole Reale. **m.fa**

Casa Assietta nuovo rifugio delle montagne olimpiche

In occasione della Festa del Piemonte inaugurata la struttura ospitata nell'ex Casa Cantoniera

Folla della grandi occasioni domenica 15 luglio ai 2.500 metri del Colle dell'Assietta, dove, nel giorno della Festa del Piemonte e della commemorazione della battaglia del 19 luglio 1747, è stata inaugurata ufficialmente Casa Assietta, la nuova struttura di accoglienza polivalente e sostenibile del circuito di visita e scoperta delle Alte Vie e delle fortificazioni militari delle montagne olimpiche. Il nuovo rifugio è ospitato nella ex Casa Cantoniera costruita nel 1890 dal Genio Militare, mette a disposizione degli escursionisti 18 posti-letto e propone una ristorazione legata ai prodotti del territorio, in primis quelli del Paniere della Provincia. All'inaugurazione erano presenti l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna, il Commissario straordinario del Parco Alpi Cozie, i Sindaci e gli amministratori locali dei Comuni che fanno parte della Comunità Montana Valle Susa-Val Sangone e della Comunità Montana del Pinero-

L'assessore Balagna (al centro) all'inaugurazione di Casa Assietta



La rievocazione della battaglia dell'Assietta

lese. “Dopo il successo riscosso con Casa Olimpia e Casa Gran Paradiso, oggi inauguriamo la terza importante struttura di promozione turistica, culturale ed ambientale realizzata dalla Provincia di Torino in una ex Cantoniera - ha sottolineato con soddisfazione l'assessore Balagna -. La ristrutturazione di un edificio storico a 2.500 metri di quota è stata un'operazione complicata, sia dal

punto di vista tecnico che burocratico-amministrativo: un'operazione che abbiamo portato a termine con successo grazie all'impegno dei nostri tecnici nella progettazione e direzione dei lavori, alla condivisione degli obiettivi da parte dell'intero territorio delle montagne olimpiche, alla lungimiranza degli amministratori locali. Comuni, Comunità Montane, Parco Alpi Cozie e operatori turistici sono stati il vero motore di un progetto condiviso dal territorio e costruito insieme a chi nel territorio vive e lavora: la loro presenza a questa inaugurazione dimostra quanto credono in questa struttura, che può diventare il punto di appoggio di una fitta rete di itinerari escursionistici. Il taglio del nastro inaugurale di Casa Assietta dimostra la validità del metodo di lavoro che, da sempre, la Provincia di Torino porta avanti per promuovere i tesori ambientali, culturali, sportivi e turistici delle nostre vallate e dei nostri territori rurali”.

m.fa

A Usseglio due week-end al profumo di Toma

È proprio il caso di dire che, nel mese di luglio, la Valle di Viù “prende forma”, con la Mostra regionale della Toma di Lanzo, inaugurata venerdì 13 a Usseglio, alla presenza dell’assessore provinciale all’Agricoltura, Marco Balagna. Come è ormai tradizione, il taglio del nastro inaugurale nel piccolo ma suggestivo paese della Valle di Viù è sostituita da un più concreto “taglio della Toma”, a cui segue la degustazione. Per iniziativa del Comune e della Pro Loco di Usseglio, la Mostra propone l’eccellenza dei prodotti caseari e dei salumi locali (ma non solo) e prosegue sabato 21 e domenica 22 luglio, con la IX Mostra bovina, caprina, ovina di razze alpine. Tra le novità dell’edizione 2012 il primo concorso nazionale di “Scultura su Toma”, che coinvolge artisti e appassionati provenienti da tutta Italia fra cui Maurizio Vinardi Carot, vice campione d’Eu-

ropa di sculture di vegetali e frutta di Parigi. La mostra mercato propone un centinaio di produttori, provenienti dalle Valli di Lanzo ma anche dal resto d’Italia e dalla Svizzera.

Per saperne di più www.sagradellatoma.it

m.fa

L’assessore Balagna con il sindaco Fantozzi a Usseglio



A cavallo e in carrozza lungo l’Anfiteatro Morenico di Ivrea

Riprenderanno a settembre i weekend e le escursioni a cavallo e in carrozza a contatto con la natura e le perle dell’Anfiteatro Morenico, per rivivere i sapori e la

cultura della tradizione equestre canavesana. L’iniziativa è promossa da Turismo Torino e Provincia con il contributo della Provincia e del Piano di Valorizzazione “Anfiteatro Morenico di Ivrea. Natura e Paesag-

gio”. Dopo gli appuntamenti di maggio, giugno e luglio – al Castello dei Conti Valperga di Masino, al Macam (il Museo di arte contemporanea allestito sui muri del villaggio rurale di Magliane), al Parco del Castello Ducale di Agliè e a Ivrea dove hanno sfilato oltre 90 carrozze – a settembre sarà la volta di Pavone Canavese. Sabato 15 saranno proposti “Signori e Mezzadri”, itinerari in carrozza in uno dei luoghi più verdi dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea, fra le dimore signorili e la storia dei luoghi. Poi dal 20 al 23 settembre la Cavalcata Morenica, un entusiasmante viaggio a cavallo di 4 giorni che percorrerà i 110 km dell’Alta Via dell’Anfiteatro Morenico.

Per informazioni: Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125 618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

Carrozze a Masino





L'assessore Bertone

Comunicazione dell'assessore Bertone in ordine al Piano di razionalizzazione del Trasporto pubblico locale

L'assessore Bertone ha fatto riferimento alle risorse per il trasporto pubblico locale che la Regione ha assegnato alla Provincia di Torino per il triennio 2007-2009 e per quello successivo. A seguito di un Accordo di programma, la Provincia ha indetto una gara ad evidenza pubblica per l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale, assegnato nel dicembre 2010 al consorzio Extra.To per il periodo che va dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2016.

La concessione del servizio è stata aggiudicata per un importo annuo di 34.624.037,45 euro più Iva. La Provincia si è anche accollata i costi del servizio urbano curato dai Comuni di Chivasso e Sestriere e dei servizi gestiti da alcune Comunità Montane. I tagli ai trasferimenti regionali apportati nel 2011 hanno riguardato il mancato adeguamento relativo al 50% dell'inflazione programmata ed una serie di decurtazioni della somma-base: del 3% per il 2011, del 10% per il 2012 e del 12% per il 2013. Negli ultimi mesi, la Giunta Regionale ha prima incrementato e poi (a seguito delle prese di posizione delle Province) ridotto la decurtazione, fissandola definitivamente al 9% per il 2012, al 15% per il 2013 e al 14% per il 2014. Le decurtazioni sono state oggetto di ricorsi al Tar da parte della Provincia. Il ricorso relativo ai fondi per il 2011 è stato accolto ed è oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Stato. L'assessore Bertone ha fatto notare che le decurtazioni effettuate dalla Regione superano il limite del 15%, oltre il quale non può andare la diminuzione dei servizi previsti dal contratto con Extra.To. Un eventuale taglio delle corse negli orari non di punta non ridurrebbe comunque i costi di produzione: abbatterebbe solo i ricavi del concessionario dall'utenza, pregiudicando il piano industriale presentato da Extra.To in sede di gara ad evidenza pubblica, con ricadute negative sull'utenza e possibili contenziosi legali. La Pro-

vincia di Torino ha avviato una rinegoziazione delle condizioni contrattuali con Extra.To al fine di evitare che i tagli delle linee e delle corse siano direttamente proporzionali alla riduzione delle risorse regionali. L'idea di fondo è di "spalmare" i tagli sull'intera durata residue del contratto (quattro anni) e di effettuare una revisione totale della rete di trasporto pubblico. L'assessore Bertone ha poi spiegato i criteri con cui sono stati effettuati i tagli, che hanno riguardato linee di trasporto che servivano stabilimenti industriali dismessi o la cui attività è stata ridotta, corse scarsamente utilizzate in giorni festivi o in orario serale e mattutino, sovrapposizioni tra collegamenti ferroviari e automobilistici. Il totale dei tagli per il 2012 ammonta ad 1.113.835 Km, pari al 5,32% della rete totale e ad un costo di 1.614.634 euro pari al 5,02% del totale. La soppressione del servizio ferroviario Torino-Pinerolo ha però comportato un maggiore onere di 400.000 euro per il trasporto su gomma, sostenuto dalla Regione. L'assessore Bertone ha chiuso la sua comunicazione sottolineando che, al momento, non sono da escludere ulteriori tagli, che aggraverebbero una situazione in cui l'aumento del prezzo della benzina provoca un aumento della domanda di trasporto pubblico, a fronte di una diminuzione dell'offerta e di un incremento delle tariffe. Franco Papotti (PdL) è inter-

venuto per sottolineare il carattere sociale di alcune linee di trasporto locale (soprattutto nelle zone montane) e per chiedere una maggiore attenzione alle esigenze dell'utenza. Davide Fazzone ha espresso la preoccupazione del gruppo del PD sulle ricadute dei tagli ai fondi regionali, ma ha affermato che, da parte della Provincia, le riduzioni del servizio sono state distribuite sul territorio prestando la massima attenzione alle ricadute sull'utenza. Secondo Fazzone la situazione rischia di peggiorare e si deve per-

tanto cercare di mantenere aperto un dialogo con la Regione. Carlo Giacometto (PdL) ha affermato che gli accordi del 2010 con la Regione dovranno essere rivisti, perché la situazione del debito e del bilancio pubblico è peggiorata. Non si possono calibrare le risorse sulle serie storiche degli stanziamenti. Se si vogliono evitare tagli, secondo Giacometto la Provincia deve stanziare nuove risorse proprie e rivedere comunque il livello dei servizi, calibrandolo sulle esigenze dell'utenza. L'assessore Bertone ha replicato

a Papotti che la Giunta ed i tecnici della Provincia hanno operato con buonsenso, verificando il livello della domanda nelle diverse zone del territorio e cercando di tutelare le zone più marginali. In merito al territorio canavesano e alla sua utenza scolastica penalizzata dai tagli al trasporto pubblico (questione sollevata dal Consigliere Papotti), l'Assessore ha fatto notare che esistono due istituti che hanno la medesima offerta formativa ed ha annunciato che, in proposito, è allo studio un progetto di revisione del servizio.

Interrogazioni

Veicoli targati in Romania

Eugenio Gambetta (PdL) ha sottolineato che il fenomeno si sta diffondendo: in Italia circolano 140.000 vetture immatricolate ed assicurate in Romania o già immatricolate in Italia e reimmatricolate in Romania. Gambetta ha ricordato i problemi inerenti l'effettiva copertura assicurativa in caso di incidenti, il risarcimento di eventuali sinistri, la riscossione delle multe e delle imposte sulla proprietà e sulla Rc auto. L'assessore D'Acri ha risposto che l'iscrizione delle vetture al Pra è di competenza statale e che la Provincia ha sollecitato il Ministero dei Trasporti e il Pra a intervenire. Da parte sua, l'Ente ha modificato il regolamento sull'Ipt, al fine di combattere l'elusione fiscale. In collaborazione con i Carabinieri, la Regione Piemonte e la Città di Torino, nel 2011 sono state recuperate risorse provenienti dall'elusione dell'Ipt su 156 veicoli da parte di due sogget-

ti di nazionalità rumena che beneficiavano di esenzione in quanto risultavano esercitare l'attività di commercianti di auto. L'incrocio delle banche-dati ha permesso di emettere 36 atti di accertamento riguardanti 306 veicoli, per un totale di 118.000 euro. L'AcI ha emesso 69 atti bonari, riguardanti 121 veicoli, per un totale di 30.860 euro. La

Provincia ha inoltre emesso direttamente 121 atti di accertamento per 402 veicoli e per un totale di 140.155 euro. Per le violazioni sulla legge sulle assicurazioni il controllo sull'effettivo versamento è invece demandato all'Agenzia delle Entrate. Regione Piemonte e Provincia di Torino hanno chiesto ai Carabinieri e Polizia di effettuare verifiche ag-

I consiglieri PdL Surra, Gambetta e Loiaconi (dietro)



giuntive sull'elusione delle imposte contestualmente ai normali controlli su strada. Inoltre la Provincia intende segnalare al Ministero i casi in cui le vetture vengono cancellate dal Pra e riscritte in Romania, anche se non avviene un trasferimento di residenza.

Sicurezza Strada Provinciale 29

Gian Luigi Surra (PdL) ha auspicato che l'intervento della Provincia, pur distribuito su più annualità, venga attuato, per migliorare la sicurezza di un tratto stradale che attraversa numerosi centri abitati. Ha inoltre espresso soddisfazione per gli interventi già programmati a Pralormo. L'assessore Avetta ha ricordato che la Provinciale 29 non presenta particolari criticità tecniche e che molti incidenti sono dovuti alla velocità eccessiva, anche nei centri urbani. Un progetto presentato dal Comune di Pralormo prevede una

I consiglieri Borgarello (Lega Nord, in piedi) e Giacometto (PdL)



spesa di 438.000 euro, per interventi sui passaggi tra i tratti urbani e quelli extraurbani, con la realizzazione di disassamenti dell'asse stradale, che obbligherebbero a ridurre la velocità. Non avendo il progetto ottenuto il finanziamento nell'ambito del Piano nazionale per la Sicurezza Stradale, la Provincia e il Comune stanno concertando una serie di accorgimenti per ridurre il rischio di incidenti.

Ricerca di unità di personale provinciale per assegnazione della custodia della sede di via Maria Vittoria 12

Patrizia Borgarello (Lega Nord) ha chiesto perché la ricerca è stata riservata solo al personale di categoria B e C. L'assessore D'Ottavio ha risposto che il pensionamento di uno dei due custodi attuali ha reso necessario avviare la ricerca e che la circolare in merito è stata preceduta da una Delibera di Giunta, che, a sua volta, fa riferimento al Regolamento di custodia degli edifici dell'Ente, risalente al 1977. Il regolamento assegna un punteggio elevato al personale dei Servizi Generali che abbia già esperienza di custodia. D'Ottavio ha poi spiegato che la sede di corso Inghilterra è stata realizzata prevedendo la presenza di un custode residente. Inoltre ha precisato che l'orario di lavoro è di 36 ore settimanali, come previsto dal contratto nazionale di categoria. A giudizio dell'amministrazione la presenza dei custodi è importante, anche quando si verificano episodi di maltempo, per prevenire eventuali danneggiamenti. La



Il consigliere PdL Tomeo

consigliera Borgarello ha replicato affermando che sarebbe stato possibile apportare qualche variante al regolamento sulla custodia degli edifici della Provincia, per aprire la ricerca ad altre categorie di dipendenti.

Istituto Colombatto, avvenimenti del 28 maggio 2012

All'Istituto Colombatto sfiorato il dramma; a quando una seria manutenzione delle scuole?

Le due interrogazioni sono state discusse insieme e sono state illustrate da Maurizio Tomeo (PdL) e da Giovanni Corda (Lega Nord), i quali hanno fatto riferimento al crollo di una controsoffittatura, chiedendo quali rimedi si possono porre. L'assessore D'Ottavio ha elencato i



criteri seguiti per la manutenzione straordinaria e gli interventi previsti nel periodo delle vacanze scolastiche 2012 in una ventina di istituti, sia per quanto riguarda la tutela della sicurezza che per il rispetto delle norme igienico-sanitarie. D'Ottavio ha riconosciuto che le porzioni di edifici che non sono in sicurezza e non possono essere mantenute devono essere chiuse, anche se si rischia di mettere in discussione la funzionalità degli istituti. Quello che è accaduto al Colombatto, a giudizio dell'Assessore all'Istruzione è dovu-

to anche all'assenza di un custode. A seguito del sequestro dei locali, disposto dalla magistratura, l'accesso ai locali della scuola è consentito attualmente solo al personale dell'istituto che deve aprire e chiudere le finestre, per consentire l'asciugatura dei muri interessati dalle infiltrazioni di acqua. Non si è ancora conclusa la perizia sugli interventi da svolgere, per cui è probabile che l'istituto non sarà disponibile per il prossimo anno scolastico per 12 classi. Tomeo ha replicato auspicando l'implementazione dell'anagrafe

dell'edilizia scolastica, per affrontare una situazione in cui le risorse finanziarie sono scarse. Il Consigliere del PdL ritiene che, su questa materia, le Province debbano richiedere al Governo un piano straordinario per l'edilizia scolastica e la possibilità di derogare al Patto di Stabilità. Inoltre, a giudizio di Tomeo, occorre prevedere la presenza di custodi in tutti gli edifici pubblici. Nella sua replica, Giovanni Corda ha chiesto una maggiore condivisione dei problemi e delle priorità in sede di Commissione competente.

Interpellanze

Torrente Sessi (Condove-Caprie): realizzazione nuova centrale idroelettrica ed analisi di impatto ambientale

Franco Papotti (PdL) ha chiesto di conoscere se non sono condivisibili le perplessità espresse a livello locale in merito al progetto e se è stato effettuato lo studio di impatto ambientale. L'assessore Ronco ha esaminato le motivazioni che hanno portato alla scelta di avviare una valutazione di impatto ambientale su di un progetto che interessa un'area poco antropizzata e tutelata dal Piano Territoriale di Coordinamento. L'Assessore ha spiegato che i calcoli effettuati dai progettisti richiedono approfondimenti sull'utilizzo delle risorse idriche e sulle misure di mitigazione dell'impatto ambientale. L'insufficienza del progetto su alcuni

aspetti critici ha quindi consigliato di procedere alla V.I.A.

Assenze Consiglieri provinciali

Giuseppe Sammartano (PD) ha fatto riferimento all'esigenza di garantire la regolarità dei lavori del Consiglio e ha parlato di scarso bon ton politico da parte di Consiglieri che sono anche Assessori regionali e spesso non partecipano ai lavori del Consiglio, pur firmando interpellanze, interrogazioni e ordini del giorno che potrebbero interessare le loro competenze in Regione.

Il presidente Bisacca ha chiesto scusa per la mancata comunicazione tempestiva di missioni in cui erano impegnati alcuni Consiglieri. Inoltre ha precisato che non vi sono Consiglieri che non abbiano giustificato le proprie assenze per quattro sedute consecutive. Gli Assessori regionali hanno giustificato per impegni istituzionali, mentre il consigliere del

PdL Bruno Matola ha recentemente rassegnato le dimissioni per motivi di lavoro.

Le dimissioni di Matola saranno operative a partire dalla prossima seduta. Inoltre Bisacca ha assicurato che i Consiglieri che sono anche

Il consigliere Matola (PdL)



Assessori regionali non utilizzano i telefoni cellulari della Provincia. Gerardo Marchitelli (PD) ha stigmatizzato l'assenza di Assessori regionali, che danneggiano l'immagine della Provincia e pregiudicano il ruolo della minoranza. Ha inoltre chiesto una valutazione pacata della questione, chiedendo che i Consiglieri assenteisti si dimettano.

Nadia Loiaconi ha replicato che il PdL è il primo gruppo consiliare per atti e interventi presentati in aula e in Commissione. Il PdL ritiene che il numero di Consiglieri della minoranza presenti in aula sia meno importante della qualità degli interventi. Raffaele Petrarulo (IdV) ha affermato che altri Consiglieri, in passato, erano riusciti ad assolvere a due mandati istituzionali contemporanei.

Petrarulo ha proposto che le giustificazioni delle assenze stesse vengano

comunicate dal Presidente all'inizio di ogni seduta. Il presidente Bisacca ha ricordato che tale comunicazione dovrebbe essere prevista con una modifica al Regolamento del Consiglio. Il Consigliere Sammartano ha replicato affermando che è diritto dei Consiglieri conoscere le giustificazioni delle assenze: se le assenze hanno motivazioni istituzionali sono accettabili.

Secondo Sammartano, il doppio incarico dovrebbe essere abolito. Il Consigliere del PD ha chiesto l'accesso agli atti relativi alle assenze di quelli che ha definito "I tre dell'Ave Maria", riferendosi agli assessori regionali Bonino e Porchietto e al consigliere regionale Tentoni. Secondo Sammartano, "Bonino e Porchietto dovrebbero rassegnare le dimissioni, così come ha fatto Matola. Io mi sentirei in difficoltà".



Il consigliere Sammartano (PD)

Proposte della Giunta

Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona del Sociale dell'ambito territoriale della Val Sangone.

Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona del Sociale dei Comuni del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Moncalieri

L'assessore Puglisi ha ripercorso l'iter che ha portato all'adozione del Piano di Zona della Val Sangone, riguardante sei Comuni (tre montani e altrettanti collinari) che hanno realizzato un'Unione per gestire i servizi socio-assistenziali. Mobilità, accesso ai servizi e all'informazione sono le priorità seguite nell'elaborazione del Piano. A nome del gruppo di Italia dei Valori, Nicola Felice Pomponio ha apprezzato il lavoro dell'assessore Puglisi. La Delibera è passata con 25 voti favorevoli e 5 astensioni. Identica trattazione è stata dedicata dall'Assessore al Piano di Zona del Cissa, che coinvolge i Comuni di Moncalieri, Trafarelo e La Loggia. In questo caso la Delibera è stata approvata con 25 voti favorevoli e 4 astensioni.

Associazione Europea "Partenalia AISBL". Recesso della Provincia di Torino

L'assessore Vana ha ricordato che la proposta riguarda la trasformazione della rete in associazione, approvata dal Consiglio due anni orsono. Alla luce di altre collaborazioni internazionali avviate con altre reti europee, la Giunta ha proposto di recedere dall'associazione "Partenalia". Il consigliere Tomeo ha preso la parola per annunciare l'astensione e l'uscita dall'aula del gruppo del PdL, stigmatizzando alcune precedenti affermazioni di Sammartano. Tomeo ha sostenuto che le regole



in merito alla conduzione dei lavori consiliari sono a tutela della minoranza e che nessuno si può elevare a giudice dei comportamenti altrui.

Il PdL ha chiesto quindi scuse formali da Sammartano per le sue affermazioni, a cui ha contestato il diritto ad ergersi a giudice del com-

portamento altrui. Dopo l'uscita dall'aula dei Consiglieri del PdL, la proposta è stata approvata con 30 voti favorevoli.

Mozioni - Ordini del Giorno

Istituzione di un osservatorio sul futuro dei lavoratori del gruppo Fondiaria-SAI s.p.a.

Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte) ha fatto riferimento alla difficile situazione della compagnia assicurativa e agli esuberanti di personale (2.000 dipendenti in tutto il territorio nazionale, di cui un migliaio stimati in provincia di Torino), chiedendo che si crei un Osservatorio a costo zero, in cui le istituzioni collaborino a monitorare la situazione, creando un canale privilegiato con il nuovo soggetto assicurativo che andrà a costituirsi. Caterina Romeo (PD) ha ricordato una precedente trattazione in sede di Commissione competente e sottolineato che di situazioni come questa ce ne sono molte e che la Provincia non può basarsi su informazioni informali. Quando i sindacati chiederanno il coinvolgimento alle istituzioni ci si potrà attivare formalmente. L'assessore Vana è intervenuta affermando che la situazione è già monitorata insieme alla Regione e che è all'opera l'Osservatorio sul mercato del lavoro. Vana ha ricordato che la Commissione competente aveva convocato per un'au-

dizione le rappresentanze sindacali, che non si sono presentate. Raffaele Petrarulo ha espresso perplessità sull'ordine del giorno e preannunciato l'astensione di Italia dei Valori. Rabellino ha replicato che i problemi occupazionali vengono a volte sottovalutati, come è avvenuto per il caso De Tomaso-Rossignolo. La mozione è stata respinta con 19 voti contrari e uno favorevole.

Meritocrazia nel territorio - possibilità di pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Torino delle generalità dei laureati

Loredana Devietti (UdC) ha fatto riferimento alla raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa "Onore al merito", proponendo alla Provincia di farsi promotrice di un collegamento informatico tra il portale Web dell'Ente ed i siti Internet del Politecnico e dell'Università di Torino, che permetta la pubblicazione dei dati dei laureati sul territorio provinciale, per promuovere la meritocrazia. Devietti ha ricordato che il sostegno al merito valorizzereb-

be le risorse umane e frenerebbe la fuga dei cervelli. Raffaele Petrarulo ha espresso la condivisione di Italia dei Valori, chiedendo se sono però state valutate le questioni inerenti la tutela della privacy. Condivisione è stata espressa anche da Silvia Fregolent (PD) mentre Giovanni Corda (Lega Nord) ha proposto un emendamento che subordina la pubblicazione dei nomi dei laureati e della votazione di laurea al consenso degli interessati. L'assessore D'Ottavio ha precisato che si sta cercando una soluzione per un link diretto al sito www.almalaurea.it, che ha già risolto il problema del consenso al trattamento e pubblicazione dei dati. La mozione emendata è stata approvata con 26 voti favorevoli e un astenuto.

La consigliera Devietti (UdC)



Per consultare l'archivio delle sedute clicca su:

 www.provincia.torino.gov.it/organismi/consiglio/index.htm



La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte, cui è annessa una cospicua serie di fondi archivistici, si colloca nella realtà torinese come organo specializzato nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione del materiale documentario pubblicato in Italia, all'estero o inedito sulla storia, la letteratura, l'arte, l'archeologia, l'economia, il costume e le tradizioni popolari del Piemonte e degli antichi Stati Sardi (Savoia, Genovese, Chiabrese, Delfinato, Valle d'Aosta, Sardegna, ecc.); pertanto essa rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'intera area regionale, grazie all'intrinseco valore culturale e testimoniale delle sue raccolte e di alcune preziosità della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte.

Fondo Morselli

Acquisito nel 2001 è costituito da una vastissima collezione di materiali in lingua piemontese, liriche, dizionari, almanacchi, testi teatrali raccolti da Erminio Morselli in oltre 20 anni. Si tratta di un migliaio di pezzi compositi (libri, manoscritti, dépliant, brochure, pezzi d'occasione) che coprono un arco temporale che va dal 1564 al 1930.

L'almanacco di Maurizio Pipino

Murizio Pipino, medico cuneese, fu autore della prima grammatica piemontese, del primo vocabolario (quadrilingue: piemontese, francese, latino e italiano) e della prima antologia poetica (quest'ultima contenente le ventiquattro canzoni più belle del Padre Isler), editi tutti a Torino nel 1783. Morì di peste nel 1788 sull'isola di Symi (vicino a Rodi) mentre era in viaggio per raggiungere le Indie. Di Pipino si stampò da Soffietti, in Torino, a partire dal 1786, un "Almanacco di Sanità" di cui la Biblioteca storica della Provincia possiede il rarissimo esemplare edito "per l'anno bistestile 1788". In questo numero Pipino tratta delle malattie dell'autunno, delle loro cause, delle possibili cure. "Questa è la stagione più malsana

dell'anno" – scrive – "Le febbri quartane e intermittenti sono più lunghe a guarire; le malattie croniche tendono a peggiorare e la gente vi muore più frequentemente [...] onde nacque il nostro proverbio *Al groë dle feuje: Al cader delle foglie...*". Per "l'abbondanza degli umori" consiglia i salassi, per i mali causati dai funghi (pericoli stagionali), emetici e purganti. In coda all'almanacco, una piccola antologia di rime piemontesi: in questo numero troviamo una versione nel noto poemetto *L'arpa dëscordà*, attribuita al sacerdote Francesco Antonio Tarizzo. Di questa composizione di carattere epico-storico, in cui si narra in quasi duemila versi dell'assedio e della liberazione di Torino nel 1706, il protagonista corale è il popolo, sia nella lingua che nella vicenda.

Gian Giorgio Allione

Astigiano, cominciò a scrivere intorno al 1490 e pubblicò nel 1521 la sua *Opera iocunda*, comprendente alcune rime in dialetto e in francese, più una *macharonata*, ma soprattutto un certo numero di farse originali e irriverenti, lontane dallo spirito dell'epoca umanistica e da quella che sarà l'epopea popolare del Ruzante, ma ancora di impianto medievale, con influssi probabili del teatro francese e delle tradizioni carnascialesche. Tra le sue dieci farse, che costituiscono il primo esempio di teatro in piemontese, merita ricordare soprattutto la "*Comedia de l'homo e de soi cinque sentimenti*", apologo nel quale si dimostra che tutti i sensi di cui l'uomo è dotato hanno eguale importanza.



Tutti i tesori della Biblioteca Storica su:

 www.provincia.torino.gov.it/cultura/biblioteca_storica/



**PROVINCIA
DI TORINO**

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

Prosegue anche quest'anno **Incroci**, rassegna teatrale itinerante realizzata dalla **Provincia di Torino** con la direzione artistica di **Assemblea Teatro** e **Teatro delle Forme**. La quindicesima edizione vedrà "incrociare" realtà culturali e luoghi rappresentativi di un territorio vivace e ricco di eccellenze.

Gli spettacoli si svolgeranno nei Comuni di **Ivrea, Fenestrelle, Susa, Cantalupa, Prali** e **Collegno** mettendo in scena lavori ispirati da letteratura e musica.

Dalla storia dei **Beatles** raccontata da Officina per la Scena, al rock che scaturisce dal mitico **Jack Frusciante** di Enrico Brizzi, passando per la vita di **Cesare Pavese**, ma anche della **musica leggera italiana**, offrendo anche un ritorno in "miniera" per ascoltare la struggente narrazione de **La strega**, la meravigliosa e indimenticabile storia di Antonia Spagnolini scritta da Sebastiano Vassalli.

Il primo appuntamento proposto da ASSEMBLEA TEATRO è a Ivrea nella cornice del Castello dove, appena dopo il debutto al Festival AstiTeatro, giunge la nuova produzione "**Jack Frusciante è uscito dal gruppo**".



CALENDARIO **incroci** 2012

- 18 LUGLIO IVREA
JACK FRUSCIANTE È USCITO DAL GRUPPO
CORTILE DEL CASTELLO (IN CASO DI MALTEMPO CINEMA ABC-CENTRO CULTURALE LA SERRA)
- 10 AGOSTO
BEAT BEATLES ESISTENZE A TEMPO
FORTE DI FENESTRELLE
- 18 AGOSTO SUSÀ
JACK FRUSCIANTE È USCITO DAL GRUPPO
CASTELLO
- 15 SETTEMBRE
IL VIZIO ASSURDO
CANTALUPA - ARENA TEATRO COASSOLO - VIA ROMA
- 22 SETTEMBRE
LA STREGA
PRALI - SCOPRIMINIERA - MINIERA PAOLA
- 7 OTTOBRE
ODO L'ESTATE
COLLEGNO - VILLAGGIO LEUMANN



ORGANALIA



antica *E* barocca
2012

Progetto Frescobaldi

VENERDÌ 27 LUGLIO
ORE 21.00

Pinerolo
Abbadia Alpina
Chiesa parrocchiale
di San Verano

MESSA DELLA MADONNA

SABATO 28 LUGLIO
ORE 21.00

Corio
Chiesa parrocchiale
di San Genesio martire

MESSA DEGLI APOSTOLI

DOMENICA 29 LUGLIO
ORE 21.00

Novalesa
Chiesa Abbaziale
dei Santi Pietro e Andrea

MESSA DELLA DOMENICA

Luca Guglielmi

organo

Cantori Gregoriani

Fulvio Rampi

direttore



FONDAZIONE CRT



Comune di Corio



Comune di Novalesa